



Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO

Resoconti

Allegati

n. 75

2° Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di lunedì 17 aprile 2023

INDICE**Commissioni permanenti**

1^a - Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione:

<i>Plenaria (pomeridiana)</i>	<i>Pag.</i>	3
<i>Plenaria (notturna)</i>	»	17

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Azione-Italia Viva-RenewEurope: Az-IV-RE; Civici d'Italia-Noi Moderati (UDC-Coraggio Italia-Noi con l'Italia-Italia al Centro)-MAIE: Cd'I-NM (UDC-CI-Ncl-IaC)-MAIE; Forza Italia-Berlusconi Presidente-PPE: FI-BP-PPE; Fratelli d'Italia: FdI; Lega Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: LSP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico-Italia Democratica e Progressista: PD-IDP; Per le Autonomie (SVP-Patt, Campobase, Sud Chiama Nord): Aut (SVP-Patt, Cb, SCN); Misto: Misto; Misto-ALLEANZA VERDI E SINISTRA: Misto-AVS.

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

**(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio
e dell'Interno, ordinamento generale dello Stato e della
Pubblica Amministrazione, editoria, digitalizzazione)**

Lunedì 17 aprile 2023

Plenaria

54^a Seduta (pomeridiana)

Presidenza del Presidente

BALBONI

indi del Vice Presidente

TOSATO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Molteni.

La seduta inizia alle ore 15,40.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che la Presidenza del Senato ha fatto pervenire il proprio assenso all'attivazione del circuito audiovisivo interno, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, per l'intero esame in sede referente del disegno di legge n. 591.

La Commissione prende atto.

IN SEDE REFERENTE

(591) Conversione in legge del decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta antimeridiana di oggi, lunedì 17 aprile.

Si passa alla votazione del subemendamento 5.0.100/12.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*) ritiene inopportuno stabilire una data precisa per la cessazione della gestione emergenziale e della conseguente facoltà di derogare alle procedure ordinarie, come proposto dal Governo nel comma 1 del nuovo articolo 5-*bis*, introdotto dall'emendamento 5.0.100. È invece preferibile fissare come termine la fine dello stato di emergenza, come proposto dal subemendamento in esame.

Il senatore SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*) sottolinea che la fissazione di un termine molto ampio per la cessazione di uno stato di emergenza appare di per sé contraddittorio, non essendo prevedibile quando ne verranno meno i presupposti.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) annuncia il voto favorevole sul subemendamento in esame, in quanto tenta di temperare gli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, che a suo avviso dovrebbe riguardare tutt'al più il centro di Lampedusa, effettivamente in difficoltà per numero di sbarchi e sovraffollamento della struttura di prima accoglienza.

Posto ai voti, il subemendamento 5.0.100/12 è respinto.

Si passa alla votazione del subemendamento 5.0.100/13.

Il senatore CATALDI (*M5S*) sottolinea che anche nella gestione emergenziale alcune norme non dovrebbero essere mai derogabili, per esempio quelle che presiedono alla tutela ambientale e della salute, come previsto dal subemendamento in esame e dal successivo 5.0.100/14.

La senatrice VALENTE (*PD-IDP*) ritiene preoccupante la previsione di facoltà di deroga per la realizzazione di strutture di prima accoglienza, che spesso, nonostante le migliori intenzioni, non sono rispettose della dignità umana.

Posto ai voti, il subemendamento 5.0.100/13 è respinto.

È quindi posto ai voti il subemendamento 5.0.100/14, anch'esso respinto.

Il PRESIDENTE avverte che, per ragioni procedurali, il subemendamento 5.0.100/15 verrà votato dopo il 5.0.100/18.

Si passa alla votazione del subemendamento 5.0.100/16.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*) esprime inquietudine per il contrasto istituzionale registratosi nella giornata odierna tra Governo e Regioni da un lato ed enti locali dall'altro in tema di immigrazione. Ricorda peraltro

che domani è anche prevista una manifestazione di protesta delle ONG e delle associazioni di volontariato impegnate nel sistema dell'accoglienza.

Il senatore SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*) ritiene che un problema complesso come quello della gestione dei flussi migratori non possa essere affrontato attraverso la semplificazione delle procedure ed evitando il confronto con gli amministratori locali.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) osserva che se il Governo avesse scelto il metodo della concertazione con le opposizioni, con le Regioni e gli enti locali e con le organizzazioni di volontariato, probabilmente si sarebbero potuti superare alcuni elementi divisivi e migliorare il decreto-legge in titolo.

Posto ai voti, il subemendamento 5.0.100/16 è respinto.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*), in assenza dei proponenti, fa proprio il subemendamento 5.0.100/17. Critica il parere contrario del Governo, considerato che la proposta mira ad estendere la possibilità di coinvolgere nella gestione del punto di crisi di Lampedusa anche le organizzazioni di volontariato di protezione civile regionale.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) stigmatizza la scelta del Governo di non accogliere il subemendamento in esame, volto ad estendere alle associazioni di volontariato locale, sicuramente esperte del territorio, la gestione di particolari situazioni di difficoltà.

Il senatore SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*) apprezza l'affidamento della gestione del centro di Lampedusa alla Croce rossa, tuttavia sarebbe opportuno coinvolgere anche i cittadini del territorio interessato, attraverso le rispettive organizzazioni di volontariato di protezione civile.

Il PRESIDENTE nota che la Croce rossa potrà stabilire con quali soggetti collaborare.

Posto ai voti, il subemendamento 5.0.100/17 è respinto.

Si passa alla votazione del subemendamento 5.0.100/18.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*) chiede l'approvazione della proposta di modifica in esame, ribadendo l'irragionevolezza, a suo avviso, dell'approccio scelto dal Governo.

Posto ai voti, il subemendamento 5.0.100/18 è respinto.

È quindi posto ai voti il subemendamento 5.0.100/15, anch'esso respinto.

Si passa alla votazione dei subemendamenti identici 5.0.100/19 e 5.0.100/20.

La senatrice VALENTE (*PD-IDP*) esprime l'auspicio che il Governo sappia mostrare maggiore umanità, tenendo conto delle terribili sofferenze patite dai migranti durante il loro viaggio ed evitando quindi ulteriori stress derivanti da lunghi trasferimenti tra i diversi centri di accoglienza.

Il senatore SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*) ricorda che il provvedimento riguarda persone che hanno alle spalle storie molto difficili e che arrivano in Italia dopo viaggi lunghi e rischiosi. Pur ritenendo che non debba essere riconosciuto un diritto a emigrare in ogni caso, sarebbe opportuno garantire quanto meno un trattamento umano e dignitoso.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) chiede per quale motivo sia prevista l'intesa con il Ministero della giustizia per l'individuazione delle strutture destinate alle procedure di frontiera, come stabilito dal nuovo comma 1-*bis* dell'articolo 10-*ter* del decreto legislativo n. 286 del 1998, previsto dall'emendamento 5.0.100 del Governo.

Il PRESIDENTE precisa che il riferimento alle procedure di frontiera implica necessariamente la competenza del Ministero della giustizia.

La senatrice VALENTE (*PD-IDP*) obietta che allora la norma è da considerarsi pleonastica.

Posti congiuntamente ai voti, i subemendamenti identici 5.0.100/19 e 5.0.100/20 sono respinti.

Si passa alla votazione del subemendamento 5.0.100/21.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*) sottolinea che con il subemendamento in esame si intende fissare criteri più precisi per le facoltà di deroga, facendo esplicito riferimento all'eccezionale afflusso di migranti, con la finalità di garantire quanto più possibile un'accoglienza dignitosa a persone che fuggono da guerre, persecuzioni e povertà.

Posto ai voti, il subemendamento 5.0.100/21 è respinto.

Si passa alla votazione del subemendamento 5.0.100/22.

Il senatore SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*) precisa che la modifica proposta intende stabilire che il trasferimento dei migranti in un diverso centro potrà essere previsto non solo per «l'ottimale svolgimento degli adempimenti», come stabilito dal comma 1-*bis* dell'articolo 10-*ter* del decreto legislativo n. 286 del 1998, ma anche nel caso si verifichi una situazione

di emergenza a causa dell'afflusso di migranti superiore del 50 per cento rispetto a quello dell'anno precedente.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) ritiene che sia inopportuno gestire un fenomeno strutturale in modo emergenziale, attraverso misure *spot* e assegnando poteri speciali al Governo. Peraltro, tutti i subemendamenti proposti dal proprio Gruppo sono coerenti con questa impostazione.

Posto ai voti, il subemendamento 5.0.100/22 è respinto.

Si passa alla votazione del subemendamento 5.0.100/23.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*), a nome del Gruppo, annuncia il voto favorevole sulla proposta in esame, volta a garantire che il trasferimento in altro centro avvenga solo previo consenso dell'interessato.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) sottolinea che il subemendamento intende assicurare che il trattamento del migrante sia ispirato a principi umanitari, garantendo che sia acquisito il suo consenso prima di disporre il trasferimento in altra località.

Il PRESIDENTE precisa che, fermo restando il legittimo dissenso, anche la maggioranza e il Governo si ispirano i principi di umanità.

Posto ai voti, il subemendamento 5.0.100/23 è respinto.

Sul subemendamento 5.0.100/24 interviene il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) per sottolinearne lo scopo di tutela delle categorie fragili di persone e per rimarcare il contrasto con il concetto di umanità da parte delle politiche migratorie del Governo, volte piuttosto alla ricerca del consenso elettorale.

Il PRESIDENTE il suo dissenso circa la considerazione della disumanità delle politiche del Governo. Riconosce in ogni caso al senatore De Cristofaro di aver adottato una linea di opposizione responsabile.

Il senatore SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*) sottolinea l'importanza del subemendamento in esame, che sottrae dall'ambito di applicazione della norma una serie di categorie di soggetti tra cui le persone della comunità LGBTQT che fuggono da zone di pericolo. Ricorda quindi una recente legge dell'Uganda che prevede pene gravissime, tra cui la pena di morte, per le persone LGBTQT, per le quali auspica invece un'accoglienza dignitosa in Italia.

Il PRESIDENTE precisa che l'emendamento del Governo garantisce ai migranti la tutela di tutti i diritti umani.

Aggiungono la firma al subemendamento 5.0.100/24 il senatore SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*), la senatrice ZAMPA (*PD-IDP*), il senatore CATALDI (*M5S*) e la senatrice MAIORINO (*M5S*), la quale ultima ribadisce che lo spostamento di persone senza il loro consenso è un atto di deportazione o trasferimento di oggetti che non tiene conto della dignità della persona umana. Ricorda inoltre che il decreto-legge prevede anche la soppressione della protezione speciale prevista in caso di violazione della vita privata o familiare e che si tratta di un provvedimento propagandistico che stimola una tendenza culturale che non fa bene al Paese.

Il senatore LISEI (*FdI*) apprezza la precisazione del senatore De Cristofaro che riferisce la disumanità non all'intenzione della maggioranza ma ai risvolti delle politiche, alla stessa stregua, a suo avviso, di molte politiche della sinistra, che hanno prodotto effetti disumani per numerosi migranti lasciati entrare nel territorio senza un lavoro o senza condizioni dignitose o di legalità. Ricorda peraltro che alcuni parlamentari dell'attuale minoranza hanno votato i cosiddetti «decreti Salvini» del Governo Conte I. Esprime quindi contrarietà all'ingresso illegale e al rischio di perdere vite umane in mare e favore all'ingresso legale per chi ne ha veramente bisogno.

La senatrice ZAMPA (*PD-IDP*) ribadisce che il provvedimento in esame va in direzione opposta agli auspici espressi dal senatore Lisei e si dice convinta della necessità di conoscere personalmente le storie dei migranti, sottolineando che le ricette di repressione proposte dalle forze politiche dell'attuale maggioranza sono state fallimentari.

Posto ai voti, previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/24 è respinto.

Il PRESIDENTE propone di discutere congiuntamente i subemendamenti 5.0.100/25, 5.0.100/26 e 5.0.100/27 di tenore analogo.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*) evidenzia come i subemendamenti abbiano lo scopo di ridurre il carattere dannoso delle misure del provvedimento. Esprime quindi preoccupazione e sconcerto circa l'arretramento nel rispetto dei diritti prefigurato nelle politiche del Governo.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) preannuncia il voto favorevole e ricorda come i cosiddetti «decreti Salvini» furono votati solo dopo sostanziali modifiche migliorative.

Il senatore LISEI (*FdI*) ricorda che le strutture esistenti oggi, come i centri di permanenza per i rifugiati, sono state istituite dai precedenti Governi di sinistra e che eventuali abusi o disfunzioni vanno denunciati alla magistratura e non vanno attribuiti alla volontà della maggioranza di Governo.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) riconosce che i problemi non nascono oggi, ma evidenzia come, nelle attuali politiche, non si può disconoscere un totale salto di qualità in senso negativo rispetto all'articolo 10 della Costituzione o al fatto che l'immigrazione rappresenti una risorsa da valorizzare. Prospetta quindi un'indagine conoscitiva per verificare le situazioni concrete dei migranti.

Previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, posti ai voti, sono respinti con distinte votazioni i subemendamenti 5.0.100/25, 5.0.100/26 e 5.0.100/27.

Sul subemendamento 5.0.100/28, la senatrice VALENTE (*PD-IDP*) ringrazia il senatore Lisei per il fatto di non sottrarsi al confronto e sottolinea come risulti velleitario sia pensare di fermare i migranti come se si volesse fermare il vento con le mani sia pensare di assicurare loro la dignità umana costringendoli a rimanere dove sono. Ritiene quindi che l'unica soluzione sia quella di una loro integrazione nei Paesi europei e che per questo occorra un dialogo con l'Europa, ma non con i Paesi contrari alla solidarietà. Sotto questo profilo, sottolinea che il subemendamento viole tutelare le donne che dichiarano di essere vittime di violenza.

Aggiungono la firma i senatori DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) e CATALDI (*M5S*).

Posto ai voti previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/28 è respinto.

Sul subemendamento 5.0.100/29, il senatore CATALDI (*M5S*) ritiene che si tratti di una proposta di buon senso che darebbe lustro all'immagine dell'Italia, assicurando alle donne vittime di violenza la loro presa in carico presso la rete dei centri di accoglienza antiviolenza nazionale.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*), nel sottoscrivere il subemendamento, suggerisce l'inserimento del previo consenso dell'interessata, pur esprimendo piena condivisione con la proposta.

La senatrice VALENTE (*PD-IDP*) precisa la differenza tra questo subemendamento e quello precedente.

Il sottosegretario MOLTENI precisa che le casistiche oggetto dei subemendamenti in esame riguardano la seconda fase dell'accoglienza, quella del SAI (Sistema di accoglienza Integrato), in cui tutti i soggetti vulnerabili, e quindi anche tutte le donne che hanno subito violenza, sono adeguatamente prese in carico. L'emendamento del Governo riguarda invece la cosiddetta «primissima accoglienza», ovvero il momento dello sbarco e dello smistamento finalizzato a evitare sovraffollamenti proprio per meglio tutelare la dignità e le necessità degli interessati.

Posto ai voti previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/29 è respinto.

Sui subemendamenti 5.0.100/30 e 5.0.100/31 interviene il senatore GIORGIS (*PD-IDP*), rilevando la loro finalità a tutela della vita familiare degli interessati ed evidenzia come questa vada tenuta conto già nella primissima fase dell'accoglienza, relativa allo smistamento finalizzato a evitare sovraffollamenti. Peraltro, se già la primissima accoglienza diventa traumatica, questo potrà pregiudicare o rallentare il successivo percorso di integrazione.

Il senatore CATALDI (*M5S*) evidenzia come con questi subemendamenti, relativi alla famiglia, la Commissione abbia l'occasione per dimostrare quali sono i valori fondanti della nostra nazione.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) ritiene che non ci sia contraddizione tra quanto affermato dal Sottosegretario e quanto proposto da questi subemendamenti, finalizzati solo a tenere conto di determinate specificità.

Previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, posti ai voti, sono respinti con distinte votazioni i subemendamenti 5.0.100/30 e 5.0.100/31.

Il PRESIDENTE dispone una breve sospensione della seduta.

La seduta, sospesa alle ore 18,10, riprende alle ore 18,35.

Sul subemendamento 5.0.100/32, il senatore PARRINI (*PD-IDP*) evidenzia come la proposta sia tesa, come gli altri subemendamenti, a limitare l'impatto negativo derivante dal trasferimento, escludendo i nuclei familiari con minori, già provati dai pericoli del viaggio appena concluso.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) si associa alle considerazioni del senatore Parrini.

Posto ai voti previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/32 è respinto.

Sul subemendamento 5.0.100/33, il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) sottolinea la differenza, rispetto ai precedenti subemendamenti, di questa proposta che si riferisce direttamente alla presenza di minori, con o senza nucleo familiare. Ricorda, quindi gli studi relativi agli effetti negativi stimabili derivanti dal venir meno dei flussi migratori.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) ritiene che un tema così importante avrebbe meritato un tentativo di sintesi politica maggiore di

quella ricercata, anzitutto a livello istituzionale, tenendo conto della posizione espressa da molte regioni e comuni anche amministrati dalla maggioranza, ma anche a livello parlamentare con un minimo riconoscimento delle proposte della minoranza.

Posto ai voti previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/33 è respinto.

Sul subemendamento 5.0.100/34 interviene la senatrice VALENTE (*PD-IDP*) per rimarcare la necessità di tenere conto della vulnerabilità di condizioni soggettive, che si aggiungono alla vulnerabilità derivante dalle condizioni oggettive di provenienza. Pur accogliendo le buone intenzioni espresse dal Governo, ribadisce che le norme produrranno di fatto condizioni più difficoltose per gli interessati.

Posto ai voti previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/34 è respinto.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*), con riferimento al subemendamento 5.0.100/35, ribadisce la necessità di considerare le specificità delle persone da trattenerne per le procedure di frontiera, in fase di primissima accoglienza, che come tale determina anche il successivo decorso dell'integrazione, e con possibili ricorsi proponibili in base alla Convenzione europea per i diritti umani e alla Carta di Nizza.

Posto ai voti previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/35 è respinto.

Il subemendamento 5.0.100/36, secondo il senatore PARRINI (*PD-IDP*), è volto ad attenuare gli effetti negativi dell'emendamento del Governo. Sottolinea quindi il divario tra etica delle intenzioni ed etica della responsabilità, circa i diritti primari da garantire.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) dichiara il voto favorevole, nei confronti di un subemendamento che tutela il diritto alla salute.

Posto ai voti previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/36 è respinto.

In riferimento al subemendamento 5.0.100/37, la senatrice ZAMPA (*PD-IDP*) ricorda il senso di responsabilità con cui le forze della minoranza cercano di tutelare il rispetto della dignità delle persone e dei diritti umani fondamentali. Il subemendamento è volto ad assicurare la presenza di psicologi specializzati in disturbi post-traumatici, al fine di attenuare gli effetti di un decreto che aumenta l'insicurezza e il disagio delle persone che già hanno subito traumi.

Il senatore CATALDI (*M5S*), la senatrice MAIORINO (*M5S*) e il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) aggiungono la propria firma, perorando a loro volta l'approvazione della proposta.

Posto ai voti previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/37 è respinto.

La senatrice VALENTE (*PD-IDP*) aggiunge la propria firma al subemendamento 5.0.100/38 ed esprime l'auspicio del suo accoglimento, poiché esso prevede la presenza di personale dei Centri anti violenza in grado di valutare se la donna che lo dichiara abbia effettivamente subito violenza.

Il senatore CATALDI (*M5S*) e la senatrice MAIORINO (*M5S*) sottoscrivono il subemendamento 5.0.100/38.

Posto ai voti previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/38 è respinto.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) ritiene che la presenza di mediatori linguistici, come previsto dal subemendamento 5.0.100/39, sia necessaria per consentire l'effettivo esercizio dei diritti delle persone migranti.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) ribadisce la sua incomprendimento per il parere negativo su questo come sui precedenti subemendamenti.

Posto ai voti previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/39 è respinto.

Sul subemendamento 5.0.100/40 interviene la senatrice VALENTE (*PD-IDP*), rilevando che la proposta sia volta ad assicurare la tutela dei dati personali ed è quindi priva di oneri finanziari o amministrativi. Per questo motivo non comprende il motivo del parere contrario.

Il PRESIDENTE ritiene che il rispetto dei dati personali sia già previsto dalla legge.

Il senatore LISEI (*FdI*) ritiene pleonastico il subemendamento, che peraltro potrebbe ingenerare incertezza giuridica, poiché lascerebbe intendere che la tutela dei dati personali non sia già prevista dall'ordinamento.

Posto ai voti previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/40 è respinto.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) interviene sul subemendamento 5.0.100/41, rilevando che esso assicura il pieno rispetto dei diritti fonda-

mentali. Ritiene che non approvarlo ingeneri il sospetto di non voler vincolare gli operatori al rispetto dei diritti.

Interviene il sottosegretario MOLTENI, per ribadire che il rispetto dei diritti fondamentali è già previsto dall'ordinamento giuridico, tanto che se così non fosse, non si comprenderebbe perché i Governi precedenti, compresi quelli di sinistra, non hanno mai inserito tali clausole nella normativa sull'immigrazione. La Commissione europea avrebbe peraltro avviato procedure di infrazione, in caso di mancanza di una normativa sul rispetto dei diritti.

Posto ai voti previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/41 è respinto.

In relazione al subemendamento 5.0.100/42, il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) ritiene che il rafforzamento delle garanzie è funzionale al carattere restrittivo della normativa proposta dal Governo. Se fosse sufficiente la previsione legislativa sul rispetto dei diritti, non ci sarebbe bisogno delle procedure di ricorso alla magistratura per farlo valere. Occorre, invece, stabilire le condizioni concrete che consentano l'effettivo rispetto ed esercizio dei diritti.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) sottolinea, per esempio, che negli anni vi sono state decine di segnalazioni del Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale. Questo dimostra come la realtà di fatto sia diversa dalla realtà *de iure*.

Posto ai voti previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/42 è respinto.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*) dichiara il voto favorevole sul subemendamento 5.0.100/43.

Posto ai voti previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/43 è respinto.

Il subemendamento 5.0.100/44, secondo il senatore PARRINI (*PD-IDP*), è volto ad assicurare maggiore garanzia di tutela ai minori stranieri non accompagnati, nei punti di crisi, prevedendo la loro sistemazione con modalità apposte.

Posto ai voti previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/44 è respinto.

Posto ai voti previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/45 è respinto.

Sul subemendamento 5.0.100/46, il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) precisa la differenza sostanziale tra la previsione di una sistemazione da parte del prefetto nelle more dell'individuazione di posti presso i centri governativi e la previsione di una sistemazione attivata solo dopo che sia accertata l'indisponibilità di posti.

Posto ai voti previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/46 è respinto.

Sul subemendamento 5.0.100/47, il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) precisa che esso è volto a subordinare la possibilità di sistemazione temporanea da parte del prefetto alla condizione di emergenza data da un afflusso superiore del 50 per cento rispetto all'anno precedente, al fine di evitare che la procedura di deroga diventi permanente.

Posto ai voti previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, il subemendamento 5.0.100/47 è respinto.

La senatrice TERNULLO (*FI-BP-PPE*) interviene incidentalmente per ritirare l'emendamento 6.0.3 e trasformarlo nell'ordine del giorno G/591/14/1 (pubblicato in allegato).

Apprezzate le circostanze, il PRESIDENTE rinvia il prosieguo dell'esame alla seduta già convocata alle ore 9 di domani.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 20,10.

ORDINE DEL GIORNO AL DISEGNO DI LEGGE N. 591**(al testo del decreto-legge)****G/591/14/1 (già em. 6.0.3)**

OCCHIUTO, TERNULLO

Il Senato,

in sede di discussione del disegno di legge di conversione del decreto legge 10 marzo 2023, n.20, recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare,

premessi che:

l'articolo 19 del decreto legislativo 142/2015 prevede che tutti i minori non accompagnati siano accolti nell'ambito del SAI – Sistema di accoglienza e integrazione, la cui capienza deve essere pertanto commisurata alle effettive presenze di minori stranieri sul territorio nazionale;

secondo i dati del Ministero del Lavoro relativi al mese di gennaio 2023, i MSNA – minori stranieri non accompagnati presenti sul nostro territorio risultano essere circa 20.000, a fronte di una capienza della rete SAI che conta 6.299 posti di accoglienza finanziati, dedicati ai MSNA in 214 progetti;

alla luce dei dati evidenziati si rende necessario e urgente l'ampliamento della capienza attuale della rete SAI, al fine di allineare la disponibilità di posti destinati ai MSNA alle esigenze dettate dal costante incremento del fenomeno e consentire, attraverso il coinvolgimento di nuovi Comuni nella rete, la distribuzione delle presenze sul territorio nazionale allentando in tal modo la pressione e il carico nelle aree che oggi registrano maggiori concentrazioni;

l'urgenza è data altresì dalla necessità di adempiere agli obblighi di legge relativi alla tutela e alla protezione dei minori presenti sul territorio nazionale, che impone allo Stato la prima accoglienza e la protezione, e al sistema territoriale dei comuni la presa in carico nell'ambito della rete SAI, la cui capienza deve essere commisurata alle effettive presenze dei minori non accompagnati sul territorio nazionale, così come disposto dalla l. 47/2017;

allo stesso modo, risulta urgente garantire l'ampliamento della rete SAI per la presa in carico di persone disabili o con disagio mentale ovvero con necessità di assistenza sanitaria, sociale e domiciliare, specialistica e prolungata;

ad oggi, infatti, i posti garantiti dal Sistema di accoglienza e integrazione sono 803 in 41 progetti, insufficienti a fare fronte a numeri e segnalazioni sempre crescenti e, di conseguenza, a garantire posti per persone particolarmente vulnerabili, così come la normativa comunitaria e nazionale impone,

impegna il governo:

ad adottare misure volte a procedere, a fronte dei posti già finanziati nel Sistema SAI, ad un incremento della rete di 4000 posti per minori stranieri non accompagnati e 1000 posti per disagio mentale e sanitario;

a incrementare il Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo, considerate le necessità di accoglienza e presa in carico di minori stranieri non accompagnati e persone portatrici di disagio mentale e sanitario.

Plenaria

55^a Seduta (notturna)

Presidenza del Presidente

BALBONI

Interviene il sottosegretario di Stato per l'interno Molteni.

La seduta inizia alle ore 21,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE avverte che la Presidenza del Senato ha fatto pervenire il proprio assenso all'attivazione del circuito audiovisivo interno, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento, per l'intero esame in sede referente del disegno di legge n. 591.

La Commissione prende atto.

IN SEDE REFERENTE

(591) Conversione in legge del decreto-legge 10 marzo 2023, n. 20, recante disposizioni urgenti in materia di flussi di ingresso legale dei lavoratori stranieri e di prevenzione e contrasto all'immigrazione irregolare

(Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana di oggi.

Si passa alla votazione del subemendamento 5.0.100/48.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) ritiene incomprensibile che il Governo non accolga la proposta, avanzata con il subemendamento in esame, di coinvolgere, oltre al prefetto, anche il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno, per l'individuazione di strutture di accoglienza provvisoria.

Il senatore SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*) considera importante, da un punto di vista organizzativo, prevedere espressamente una regia centrale che assicuri uniformità di disciplina da parte dei prefetti. Annuncia pertanto il proprio voto favorevole sul subemendamento 5.0.100/48.

È quindi posto ai voti il subemendamento 5.0.100/48, che risulta respinto.

Si passa alla votazione dei subemendamenti 5.0.100/49 e 5.0.100/50, di contenuto analogo.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*) precisa che il subemendamento 5.0.100/49 intende evitare il rischio di trattenimento dei migranti per un periodo indeterminato nelle strutture di prima accoglienza. Si propone pertanto di specificare che la permanenza non deve essere superiore a una settimana.

Il senatore CATALDI (*M5S*) sottolinea l'opportunità di precisare che l'accoglienza sia temporalmente limitata, trattandosi di strutture provvisorie. Per questo motivo, il subemendamento 5.0.100/50 prevede un limite di sette giorni.

Il senatore SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*) critica l'espressione «per il tempo strettamente necessario» inserita al comma 4 del nuovo articolo 5-*bis*, previsto dall'emendamento 5.0.100 del Governo, in quanto lascia spazio a interpretazioni soggettive. Pertanto, ritiene preferibile stabilire un parametro stabile e chiaro. Annuncia il voto favorevole su entrambe le proposte di modifica.

Posto ai voti, il subemendamento 5.0.100/49 è respinto.

È quindi posto ai voti il subemendamento 5.0.100/50, che risulta respinto.

Si passa alla votazione del subemendamento 5.0.100/51.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) precisa che il subemendamento in esame persegue il medesimo obiettivo delle proposte 5.0.100/49 e 5.0.100/50, stabilendo però un periodo massimo di permanenza nei centri di prima accoglienza di dieci giorni.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) osserva che l'espressione adottata nel testo dell'emendamento governativo è estremamente approssimativa. Invita a prendere spunto da queste proposte migliorative delle opposizioni per rivedere l'impianto complessivo del provvedimento.

La senatrice VALENTE (*PD-IDP*) ritiene che quasi certamente i tempi di trattenimento nelle strutture di prima accoglienza saranno molto più lunghi di una settimana o dieci giorni, a causa delle operazioni di identificazione; diversamente, il Governo non avrebbe difficoltà a definire un termine certo. Ciò è a suo avviso inaccettabile, perché non si tiene

conto della sofferenza patita da persone che, prima di arrivare in questi centri, hanno viaggiato a lungo, subendo molte privazioni.

Il senatore DELLA PORTA (*FdI*) sottolinea che il personale delle forze di polizia è del tutto adeguato allo svolgimento delle operazioni di identificazione, che tuttavia a volte richiedono più tempo per la loro complessità. Pertanto, l'espressione «per il tempo strettamente necessario» tiene conto di tali esigenze.

Posto ai voti, il subemendamento 5.0.100/51 è respinto.

Si passa alla votazione del subemendamento 5.0.100/52.

Il senatore SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*) ritiene indispensabile la valutazione dello stato di salute del migrante, come proposto dal subemendamento in esame, prima del suo trasferimento nelle strutture di accoglienza provvisorie. Non bisogna dimenticare, infatti, che si tratta di persone che affrontano lunghi e pericolosi viaggi dall'Africa subsahariana o dall'Asia, in situazioni di gravi ristrettezze di acqua e cibo.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) richiama il rapporto di «Altra economia» recentemente pubblicato, da cui emerge, sulla base di uno studio di un giovane ricercatore, il dottor Luca Rondi, un ricorso eccessivo agli psicofarmaci nei centri di permanenza per il rimpatrio italiani. Ciò dimostra che in queste strutture vi sono gravi situazioni di disagio psichiatrico, per le quali sono necessari trattamenti di carattere sanitario e prestazioni specialistiche.

Il relatore DE PRIAMO (*FdI*) sottolinea che eventuali casi di eccessiva somministrazione di farmaci dovrebbero essere denunciati alla Procura della Repubblica. Precisa che anche i rappresentanti della maggioranza hanno avuto modo di visitare i centri di accoglienza per richiedenti asilo e di confrontarsi con esperienze di solidarietà sociale e di cooperazione internazionale. Tuttavia, vi sono opinioni differenti sulle modalità con cui affrontare e risolvere i problemi dell'accoglienza e dell'integrazione.

Posto ai voti, il subemendamento 5.0.100/52 è respinto.

Si passa alla votazione dei subemendamenti 5.0.100/53 e 5.0.100/54, di contenuto analogo.

La senatrice VALENTE (*PD-IDP*) ritiene opportuno precisare, al capoverso 2-*bis* del comma 4 del nuovo articolo 5-*bis*, che nelle strutture provvisorie di prima accoglienza devono essere garantite prestazioni «adeguate». Infatti, nonostante le migliori intenzioni, è frequente che in questi

centri le condizioni di vita non siano dignitose, quindi si rende necessaria una previsione normativa cogente.

Il senatore LISEI (*FdI*) obietta che il termine «adeguate», in un testo normativo, determinerebbe problemi dal punto di vista interpretativo, trattandosi di concetto non misurabile.

Posto ai voti, il subemendamento 5.0.100/53 è respinto.

È quindi posto ai voti il subemendamento 5.0.100/54, che risulta respinto.

Si passa alla votazione del subemendamento 5.0.100/55.

Il senatore DE CRISTOFARO (*Misto-AVS*) ritiene ragionevole prevedere che nelle strutture di accoglienza provvisorie siano forniti anche supporto psicologico, orientamento al lavoro, consulenza educativa e assistenza legale, come proposto dal subemendamento in esame.

Il senatore SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*) sottolinea l'importanza di garantire alle persone appena giunte in una struttura di accoglienza l'opportunità di incontrare mediatori culturali e figure professionali in grado di fornire tutte le informazioni utili per iniziare un percorso di integrazione, compresa l'assistenza legale per la richiesta di asilo.

Il senatore PARRINI (*PD-IDP*) sostiene con convinzione il subemendamento 5.0.100/55, per garantire quanto meno una rapida definizione dello *status* a cui il migrante ha diritto.

Posto ai voti, il subemendamento 5.0.100/55 è respinto.

Si passa alla votazione dei subemendamenti identici 5.0.100/56 e 5.0.100/57.

La senatrice MAIORINO (*M5S*) sottolinea che la mancata previsione del necessario supporto psicologico discende dal pregiudizio, ancora purtroppo diffuso, per cui la fragilità psichica non debba essere considerata infermità alla pari di quella fisica.

Posti congiuntamente ai voti, i subemendamenti identici 5.0.100/56 e 5.0.100/57 sono respinti.

In esito a distinte votazioni, sono quindi respinti i subemendamenti 5.0.100/58, 5.0.100/59, 5.0.100/60 e 5.0.100/61.

Si passa alla votazione del subemendamento 5.0.100/62.

Il senatore GIORGIS (*PD-IDP*) sottolinea che mettere lo straniero nelle condizioni di conoscere i diritti che la legislazione italiana gli riconosce è il presupposto necessario perché egli possa legittimamente esercitarli.

Il senatore SCALFAROTTO (*Az-IV-RE*) ritiene doveroso garantire ai migranti la conoscenza dei diritti che sono loro riconosciuti dall'ordinamento italiano. A tale proposito, sottolinea che le ONG si occupano di tenere appositi seminari informativi, di cui dovrebbe farsi carico invece lo Stato.

Posto ai voti, il subemendamento 5.0.100/62 è respinto.

È quindi posto ai voti il subemendamento 5.0.100/63, che risulta respinto.

Il PRESIDENTE propone di concludere i lavori e riprenderli nella seduta già convocata per le ore 9 di domani, martedì 18 aprile.

La Commissione conviene.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 22,40.

